

QUATTRO CHIACCHERE CON...

Approfondimento di *VisVitae News* a cura di *Carlotta d'Agostino*



In questo approfondimento abbiamo intervistato Anna Terracciano, tesoriera dell'Associazione Risveglio, che ci ha parlato della sua collaborazione con l'Associazione, ma anche di quelli che sono stati i cambiamenti e le sensazioni più belle che prova da quando ha iniziato questo percorso.



D. Come è iniziato il tuo percorso all'interno dell'Associazione Risveglio e di cosa ti occupi nel dettaglio?

R. La mia esperienza con l'Associazione Risveglio inizia per caso. Ero stata assunta per lavorare nella segreteria dello studio professionale dell'Avvocato Francesco Napolitano. Essendo il fondatore nonché Presidente dell'Associazione Risveglio, tra i vari compiti affidatomi, mi trovai anche a gestire la segreteria dell'Associazione, a me sconosciuta fino a quel momento. In questi anni l'Associazione è cresciuta e, in un certo senso, sono cresciuta anche io in questo percorso parallelo, passatemi il termine, a quello più prettamente legato allo studio professionale. Infatti, oggi ricopro anche l'incarico di tesoriera. Un ruolo che, pur essendo decisamente impegnativo, porto avanti con grande passione. E' un compito importante e anche difficile perché devi prendere decisioni che, molte volte, scontentano alcuni. Ma lo faccio come se stessi gestendo "l'economia domestica" della mia famiglia. Cioè con la consapevolezza che le scelte prese, anche se sofferte, sono finalizzate al "bene familiare".

D. Ci sono stati cambiamenti da quando hai cominciato a collaborare con l'Associazione? Se sì, quali?

Da quando ho iniziato a collaborare con l'Associazione, ormai nove anni fa, c'è stato un forte incremento dei servizi offerti e quindi una maggiore partecipazione da parte mia, con una più alta consapevolezza della patologia di cui ci occupiamo e delle difficoltà che ruotano intorno ad essa.

D. Le maggiori difficoltà riscontrate fino ad oggi e le emozioni più belle?

A distanza di anni, la cosa che mi colpisce ancora e mi fa dispiacere è quando telefonano familiari di persone che si trovano in situazione di Stato Vegetativo o di Minima Coscienza. Infatti, dopo il ricovero in reparti di rianimazione e di riabilitazione intensiva, hanno necessità di essere assistiti per la fase post ospedaliera, un momento molto delicato, e non trovano una risposta adeguata o perché non esiste o perché, purtroppo, esiste una reale criticità nel trovare posto in strutture

QUATTRO CHIACCHERE CON...

Approfondimento di *VisVitae News* a cura di *Carlotta d'Agostino*



specializzate. A ciò l'Associazione ha risposto praticamente, passando dall'idea ai fatti, creando "Casa Iride": un esempio di struttura specializzata che potrebbe essere un modello per crearne altre, in modo da aiutare più persone insieme, e offrendo un luogo dove assistere il proprio congiunto e sentirsi come a "Casa". Come dicevo prima le attività sono cresciute e abbiamo raggiunto importanti traguardi. Quello che mi emoziona di più, ad esempio, è vedere i nostri ragazzi che senza limiti, è il caso di dirlo, riescono a fare gite di una giornata, ma anche viaggi più impegnativi sia in Italia che all'estero, oppure vederli andare in settimana bianca, accompagnati dai soli assistenti (altamente qualificati). Quando arrivano sul mio cellulare le foto dei partecipanti, sono immagini che ti colpiscono dritte al cuore e ripagano anche dell'enorme sforzo fatto per organizzare i viaggi, perché ricchi di mille complessità. Vederli sciare, visitare luoghi nuovi, prendere un aperitivo in qualche piazza italiana, ti conferma che quello che fai è importante. Vederli ridere e divertirsi poi ti fa sentire parte di qualcosa di veramente speciale.

D. L'esperienza con l'Associazione ha cambiato alcuni aspetti o alcune modalità della tua vita personale e privata?

Far parte di un'associazione e fare del volontariato, ti regala indubbiamente un arricchimento personale. La nostra poi ti mette nella condizione di sensibilizzarti a tematiche alle quale si dovrebbe dare molta evidenza perché davvero importanti come, ad esempio, quello della sicurezza stradale. Ecco, se c'è una cosa che dopo anni di collaborazione con l'Associazione ho modificato nella mia vita personale e privata, è guidare il motorino con maggior prudenza, adottando le giuste misure di sicurezza e sponsorizzare con familiari ed amici la "guida sicura". Purtroppo l'80% dei nostri assistiti sono in condizioni di massima disabilità a causa di incidenti stradali, e sono per lo più giovani o giovanissimi.

www.associazionerisveglio.com
ass.risveglio@associazionerisveglio.it - 06.8530.1100

DONA IL TUO 5x1000 C.F. 96342300587
Donazioni: c/c postale n. 96093000 oppure
Banca Popolare di Spoleto IT56P0570403214000000520200